

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano
Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"o.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuot e niflaot, per avere figli, salute e parnassà



Le parole di Shimshón

La Virtù di Risolvere in Tribunale Attraverso i Mezzi di Compromesso

ואלה המשפטים אשר תשים לפניהם (כא, א)

E queste sono le leggi che porrai loro dinnanzi.

Il Midrash (ל יד) cita questo Passuk e poi lo spiega citando le parole di Re David in Tehillim. דוד ואלה המשפטים. 'E queste sono le leggi': David disse 'il timore di hashem è puro e dura per sempre'. Sembra che il Midrash abbia trovato qualche difficoltà nelle parole del Passuk, ואלה המשפטים, - E queste sono le leggi, e ha citato le parole di David per risolvere quella difficoltà. Quindi, dobbiamo capire quale difficoltà abbia incontrato il Midrash con le parole del Passuk.

Rashi stabilisce che ogni volta che la Torà dice ואלה, - E queste, è un'indicazione a qualche confronto tra quest'ultimo gruppo e quello che viene prima. Rashi quindi chiede perché la Torà dica ואלה המשפטים - E queste sono le leggi; quale paragone sta stabilendo la Torà tra queste leggi ed i Dieci Comandamenti, che era l'argomento discusso prima. Rashi risponde che il confronto della Torà implica che proprio come i Dieci Comandamenti furono dati al Sinai, così anche queste leggi furono date al Sinai. Possiamo, tuttavia, sollevare la seguente domanda sulla risposta di Rashi; perché la Torà dovrebbe alludere al fatto ovvio che anche queste leggi furono date al Sinai? Perché qualcuno dovrebbe pensarla diversamente?

Possiamo rispondere come segue. La Ghemara in Sanhedrin (ו) discute la virtù di risolvere un caso per mezzo del compromesso, piuttosto che l'uso della rigorosa misura del giudizio. R' Yehoshua ben Korchà dice: È meritorio per un giudice scendere a compromessi. Come è detto, 'Esegui la verità e il giudizio di pace, alle tue porte'. Cosa si intende per 'giudizio di pace'; perché dove c'è giudizio non c'è pace, e dove c'è pace non c'è giudizio? [cioè il giudizio implica la rigorosa applicazione

della legge, che nella maggior parte dei casi significa che il tribunale si pronuncia a favore di una parte e contro l'altra. Quando ciò accade, è improbabile che prevalga la pace.] Qual è quindi il 'giudizio di pace' a cui si riferisce il Passuk? Direi che è il compromesso. Quindi, questo Passuk sostiene chiaramente la risoluzione delle controversie per mezzo di un compromesso.

In questo senso il Maharsha scrive che non solo è lodevole risolvere un contenzioso per mezzo del compromesso, ma inoltre, chi teme che il Cielo non si discosterà mai dalla soluzione del compromesso.

Il motivo è che, nel giudicare attraverso la rigorosa lettera della legge, colui che è stato ritenuto colpevole, naturalmente, non accetterà volentieri il verdetto,

e quindi, nel caso in cui il giudice abbia commesso un errore e abbia dichiarato colpevole l'innocente, sarebbe, anche se a sua insaputa, obbligato a risarcire colui che aveva erroneamente ritenuto colpevole. Ma quando si decide per compromesso - perché si tratta di una transazione concordata da entrambe le parti in causa - non c'è il rischio che il giudice sia obbligato a risarcire nessuna delle parti.

Tuttavia, poiché l'approccio ideale alla risoluzione di qualsiasi contesa tra due parti è attraverso il metodo del "compromesso", il metodo del compromesso sarebbe dovuto essere nominato in qualche modo nel Passuk che presenta il sistema giudiziario Ebraico. Alla luce di ciò dobbiamo spiegare che quando la Torà comanda

'queste sono le leggi che dovrebbero essere poste davanti a loro', ma non dice 'queste sono le leggi con cui dovresti giudicarli', è una chiara indicazione che sebbene queste leggi dovrebbero davvero essere insegnate e consegnate al popolo ebraico, tuttavia, idealmente, non dovrebbero essere usate per giudicare, piuttosto il metodo di giudizio preferito dovrebbe essere attraverso il compromesso.

In considerazione di ciò possiamo comprendere la risposta di Rashi. Dal momento che si potrebbe credere che il metodo di giudizio privilegiato sia per mezzo della rigorosa lettera della legge, mentre il metodo del compromesso sia inferiore, quindi quando la Torà dice, ואלה המשפטים אשר תשים לפניהם, - E queste sono le leggi che metterai loro dinnanzi, che allude al metodo del compromesso e alla sua superiorità, la Torà deve contemporaneamente anche implicare

מנוח ברכת והבטחת הרב המחבר
רכנו שמשון חיים נחמני זלה"ה
בבקשתו ותחינתו בהקדמת ספריו

למען אחי רעי ותלמידי ישאו את שמי על שפתם, ועל הטוב יזכר שמי בפיהם אחר מותי, כאשר בעשר לשונות של תפילה אני מחלה פניהם, ובעל הגמול ישלם במיטב חיי אורכי ומזוני טפי לגומלי חסדים טובים.

Berachà del autore nell'introduzione della sua opera Zera Shimshón per chi studia i suoi chiddushè Torah:

"I vostri occhi vedranno sedere pronipoti, come rampolli di ulivi tutt'intorno alla vostra tavola, saggi e intelligenti, e case piene di ogni bene, e ricchezza e onore non mancheranno alla vostra progenie"

הוצאת הגליון והפצתו לזכות

עמנואל בן יעל נעמי ומשפחתו
שיזכו לברכות וישועות בלי גבול
ויפתחו בפניהם שערי ברכה בהרחבה

לברכה והצלחה

chiaramente che questo metodo di compromesso è stato dato anche al Sinai, e non è affatto inferiore.

Alla luce di ciò, possiamo spiegare che ciò che il Midrash ha trovato difficile con le parole המשפטים - ואלה המשפטים - *E queste sono le leggi*, è quanto segue. Come può la Torà dire המשפטים - ואלה המשפטים - *E queste sono le leggi*, che è una chiara allusione alla rigorosa lettera della legge, e allo stesso tempo alludere anche al metodo del compromesso?

Ed è stato per rispondere a questa difficoltà che il Midrash ha citato il Passuk in cui David ha detto, מִשְׁפָּטֵי ה' אֱמַת, יִרְאֵת ה' טְהוֹרָה עוֹמֶדֶת לְעַד, משפטי ה' אמת, יראת ה' טהורה עומדת לעד, - *Il timore di Hashem è puro e duraturo per sempre, i giudizi di Hashem sono veri; stanno giustamente all'unisono*. In questo Passuk David ci dice che 'il timore di Hashem' - che il Maharsha sostiene supporti il metodo del compromesso - e 'il Giudizio di Hashem' - che chiaramente promuove il metodo di risoluzione attraverso la rigorosa applicazione alla lettera del giudizio - *stanno giustamente all'unisono*. Questo chiaramente dimostra che uno può fare compromessi in una maniera che è vicina all'applicazione rigorosa del giudizio, e che quindi il metodo del compromesso e l'applicazione rigorosa del giudizio posso effettivamente stare all'unisono. Di conseguenza, il Passuk che promuove la rigorosa applicazione del giudizio, può allo stesso tempo anche alludere alla preferenza sul metodo del compromesso. זרע שמשון פרשתנו אות ב

Perché gli ebrei dissero prima faremo e poi ascolteremo

וַיִּקַּח סֵפֶר הַבְּרִית וַיִּקְרָא בְּאָזְנֵי הָעָם וַיֹּאמְרוּ כָּל אֲשֶׁר דִּבֶּר ה' נַעֲשֶׂה וְנִשְׁמָע. (כד ז)

“...[E Moshè] prese il libro del Patto e lo lesse al popolo, ed essi dissero: tutto quello che Hashem ha detto, faremo e ascolteremo” (Shemòt 24:7)

Nella Ghemarà in Shabbàt (פ"ח ע"א) è scritto quanto segue: R' Elazar disse: Quando gli ebrei dissero prima 'faremo' e poi 'ascolteremo', una voce celeste, proveniente dal cielo, esclamò: “Chi ha rivelato ai Miei figli questo segreto usato dalle alte sfere angeliche?” (מי גלה לבני? - Una volta un sadduceo vide Rava studiare un argomento talmudico ... il sadduceo disse a Rava: “O gente impulsiva, che mettete la bocca davanti alle orecchie ... prima avreste dovuto sentire i comandamenti per sapere se sareste stati in grado di accettarli ...”. Rava rispose: “Noi siamo coloro che servono Hashem con amore completo; è scritto su di noi 'la perfetta fede dei giusti li guiderà'”).

Il fatto che gli ebrei anteposero 'faremo' ad 'ascolteremo' è difficile da comprendere, come si può fare qualcosa prima di sapere cosa bisogna fare? Inoltre, cosa intendeva Hashem quando disse: “Chi ha rivelato ai Miei figli questo segreto usato dalle alte sfere angeliche?” A quale “segreto” si riferiva? Oltre a ciò, dobbiamo capire la risposta di Rava al sadduceo: che cosa ha a che fare il nostro ‘servire Hashem per amore’ con ‘il mettere la bocca davanti alle orecchie?’

Prenota la tua dedica di un'edizione dello Zera Shimshon:

scriveteci un messaggio su WhatsApp

al numero di VedibartaBam +393289550273

Israel 05271-66450 zerashimshon.com

אל תהיו כעבדים - המשמשין את הרב על מנת לקבל פרס (פ"א מ"ג) - *Non siate come dei servi che servono loro padrone a condizione di ricevere una ricompensa*. Si dovrebbe servire Hashem per amore di Lui, e non solo per ricevere la ricompensa delle proprie buone azioni. Inoltre, Chazal ci insegna (ב"ק א"ר חנינא גדול המצווה ועושה יותר ממי שאינו מצווה) - *Rabbi Chanina disse: La ricompensa per chi compie una buona azione essendo stato comandato di farlo, è maggiore della ricompensa di uno che agisce senza esserne comandato*.

Tenendo conto di questi due principi, possiamo quindi capire che, sebbene la **ricompensa** per chi osserva la Torà perché gli è stato comandato da Hashem, è di misura maggiore rispetto a colui che la osserva senza esserne comandato, tuttavia, la **servitù** di colui che osserva la Torà senza un ordine esplicito, è di maggior valore di colui che lo fa in conformità ad un obbligo. Deduciamo ciò dall'insegnamento di Chazal, per cui la ricompensa di 'uno che compie una buona azione senza esserne comandato', è di misura minore, che di per sé indica che i suoi motivi sono più per amore di Hashem piuttosto che in previsione della futura ricompensa, e impariamo nella Mishnà in Avòt che, più uno serve Hashem per amore, piuttosto che per il desiderio di ricompensa, più il suo servizio è prezioso ad Hashem.

Quando gli ebrei anteposero 'Osserveremo i tuoi comandamenti' ad 'Ascolteremo i tuoi comandamenti', naturalmente capirono che dovevano ascoltare tutte le leggi e i comandamenti prima di poterli osservare. Ciò che intendevano indicare, era che sarebbero stati devoti alla Torà e ne avrebbero rispettato le leggi, perfino se Hashem avesse premiato la loro osservanza solamente con la misura minore di chi osserva la Torà senza esserne comandato. L'intenzione era quella di mostrare ad Hashem che volevano servirLo per amore, piuttosto che con l'aspettativa della futura ricompensa per le loro buone azioni.

Quando la voce celeste domandò: “Chi ha rivelato ai miei figli questo segreto usato dalle alte sfere angeliche?” era

proprio in riferimento a questo principio che la Mishnà in Avòt ci insegna, ossia: ‘non bisogna essere come servi che servono il padrone a condizione di ricevere una ricompensa’, e ciò possiamo comprenderlo dagli angeli, che servono Hashem senza aspettarsi una qualsiasi ricompensa.

Ora possiamo anche capire la risposta di Rava al sadduceo. Il motivo per cui abbiamo messo ‘la bocca davanti alle nostre orecchie’, è per esprimere ad Hashem il nostro desiderio di servirLo per amore verso di Lui, piuttosto che in previsione della ricompensa. Quindi, per noi, non avrebbe fatto alcuna differenza servirLo per obbedienza al suo comando e quindi ricevere il livello più alto di ricompensa, o servirlo senza esserne comandati, ricevendo in tal modo il livello inferiore di ricompensa; perché l'unica cosa per noi importante, era l'amore per nostro Padre e il nostro desiderio di servirLo.

זרע שמשון פרשתנו אות י

יוצא לאור ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 * לקבלת הגליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפקיד בנק מרכנתי (17) סניף 635 מנה. 71713028 ע"ש זרע שמשון כמו"כ ניתן לתרום ככרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di hatslachà e leiluy nishmat e prendersi così il merito della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון" בארה"ק: 05271-66-450 בארה"ב: 347-496-5657

זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, ויושפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומוזני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו

